



Vademecum sulla consulenza in materia di paesaggio

L'obiettivo di questo vademecum: Il vademecum illustra il servizio di consulenza in materia di paesaggio e fornisce suggerimenti per la sua efficace attuazione.

Pubblico di riferimento: Consulenti del paesaggio, Comuni e Uffici cantonali del paesaggio.

Questo vademecum si basa sulle esperienze e sui risultati della fase pilota del servizio di consulenza in materia di paesaggio 2021-2024.

Un servizio di consulenza per i Comuni

Il servizio di consulenza in materia di paesaggio (di seguito "servizio") è un servizio di consulenza offerto dalla Confederazione e dai Cantoni nel settore paesaggistico. Il servizio è destinato a sostenere i Comuni e gli Uffici cantonali nel raggiungimento degli obiettivi della Concezione "Paesaggio svizzero". Nell'ambito del servizio, specialisti del paesaggio (vedi elenco sul sito www.bafu.admin.ch/consulenzapaesaggistica) supportano i Comuni e gli Uffici nell'analisi della situazione paesaggistica e nell'individuazione dei possibili interventi atti a migliorare la qualità del paesaggio.

Il servizio è stato concepito per dare ai Comuni un impulso nel più breve tempo possibile, affinché possano tradurre il loro potenziale paesaggistico in visioni e principi guida, nell'ambito della pianificazione territoriale e di progetti speciali di pianificazione o valorizzazione. Grazie alle loro competenze e alla loro esperienza, gli specialisti del paesaggio sono in grado di fornire ai Comuni e agli Uffici cantonali un'ampia gamma di supporti tematici. Diversi uffici a livello della Confederazione, organizzazioni e associazioni professionali sostengono il servizio a livello nazionale (vedi nota editoriale).

1. Che cos'è il servizio di consulenza in materia di paesaggio?

Il servizio intende contribuire a rafforzare la qualità del paesaggio nel senso della Concezione "Paesaggio svizzero" a livello comunale. Il focus è quello di dare un "impulso", ad esempio in relazione ai principi guida, alla pianificazione o a progetti specifici di piccole o grandi dimensioni. Il servizio è limitato nel tempo; di solito dura sei (fino a un massimo di dieci) giorni lavorativi. Di questi, da due a un massimo di quattro giorni lavorativi possono essere utilizzati per la consulenza su progetti o pianificazioni successive, ad esempio relativamente al capitolato per pianificazioni o progetti successivi o per un coaching dei pianificatori già incaricati.

Può essere oggetto di consultazione anche la progettazione di insediamenti, di spazi pubblici o delle periferie degli insediamenti, così come le misure paesaggistiche nelle aree agricole, la rinaturalizzazione dei corpi idrici o il coordinamento della conservazione della natura e dell'uso ricreativo del territorio. È possibile inoltre l'erogazione di servizi di consulenza nell'ambito dello sviluppo regionale legato al paesaggio, sostenuti dalla SECO in caso di sponsorizzazione di progetti privati. Il



servizio può riferirsi all'intera area comunale, concentrarsi sulle aree al di fuori della zona edificabile o sulle aree di insediamento. Esso può riguardare questioni generali o evidenziare singoli aspetti.

Un servizio di consulenza in materia di paesaggio ...

- > è un'analisi delle sfide e delle opportunità paesaggistiche adattata alle esigenze e alle preoccupazioni del Comune, che viene effettuata in collaborazione con i rappresentanti tecnici e/o politici del Comune o di altri stakeholder;
- > può anche sostenere un Ufficio cantonale del paesaggio al fine di sensibilizzare i Comuni in merito ai loro compiti in materia di paesaggio (ad es. mediante presentazioni durante eventi informativi per i Comuni o per i consulenti cantonali, ecc.);
- > identifica le opportunità di azione intersettoriale nel settore del paesaggio, in linea con la Concezione "Paesaggio svizzero", e promuove le sinergie tra le diverse aree di responsabilità e gli strumenti;
- > costituisce la base per ulteriori interventi di pianificazione e progetti di attuazione;
- > è allineato con gli obiettivi della Concezione "Paesaggio svizzero" e con i concetti cantonali, regionali e comunali esistenti;
- > può anche supportare un ufficio di pianificazione già esistente nel Comune per approfondire gli aspetti paesaggistici;
- > si basa su un contratto tra il Comune o il Cantone e l'esperto del paesaggio prescelto. Il sostegno finanziario dell'UFAM è fornito nell'ambito dell'Accordo programmatico in materia di paesaggio con il Cantone;
- > è limitato nel tempo. Di solito dura sei (fino a un massimo di dieci) giorni lavorativi. Di questi, da due a un massimo di quattro giorni possono essere utilizzati per supportare il Comune nella redazione e/o attuazione degli incarichi successivi;
- > si conclude con una breve documentazione per il Comune, l'Ufficio cantonale del paesaggio e l'UFAM;
- > può portare a incarichi successivi per l'attuazione di misure di valorizzazione del paesaggio. L'UFAM consente espressamente la consulenza relativa a incarichi successivi e a procedure di garanzia della qualità. Il Comune è libero di affidare incarichi diretti, anche ai consulenti, nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

2. Come si svolge il servizio di consulenza in materia di paesaggio?

La responsabilità per il servizio di consulenza è del Cantone, sulla base dell'Accordo programmatico concernente il paesaggio. L'UFAM è responsabile della comunicazione generale, della qualificazione degli esperti del paesaggio e dello scambio di esperienze. La tabella seguente illustra i ruoli e i processi.

	Ufficio cantonale del paesaggio	Comune	Specialista del paesaggio
1a)		- verifica l'ammissibilità al sostegno delle esigenze di consulenza con l'Ufficio cantonale del paesaggio	
1b)	- dà il consenso di massima		
2a)		- seleziona e contatta lo specialista del paesaggio	
2b)			- formula un'offerta per un servizio di consulenza in materia di paesaggio sulla base di un primo incontro e delle tariffe orarie concordate con il Comune/l'Ufficio cantonale

3a)		- presenta una domanda per un contributo di promozione sulla base dell'offerta	
3b)	- concede la garanzia di assunzione dei costi		
4)		- conferisce l'incarico	
5)			- gestisce l'incarico di consulenza
6)			- prepara una breve documentazione finale per il Comune/l'Ufficio cantonale, con copia all'Ufficio cantonale/all'UFAM ed emette la fattura
7)		- liquida la fattura e presenta una richiesta di rimborso all'Ufficio cantonale	
8)	- rimborsa i costi al Comune		

3. Cosa serve per un servizio di consulenza in materia di paesaggio?

Primo contatto fino alla richiesta di preventivo ai consulenti	Per ottenere un'offerta affidabile ed evitare malintesi, è importante che il Comune chiarisca diversi aspetti al momento del primo contatto: La situazione iniziale - Preoccupazioni del Comune/dell'Ufficio cantonale (orientamento generale/domanda specifica) - Aspettative rispetto alla consulenza/alle condizioni quadro per la consulenza - Contesto della pianificazione oggetto della consultazione (altre pianificazioni in corso) - Basi di dati specifiche del Comune (ad es. inventari, geoportale, ecc.) - Persona di contatto e responsabilità politica - Sostegno politico (finanziario, impegno relativo alla domanda) Le condizioni quadro - Obiettivo della consulenza in materia di paesaggio (orientare e dare un impulso) - Tempistica e costi (in genere da 6 a max. 10 giorni lavorativi, di cui da 4 a 6 giorni per la consulenza e almeno da 2 a max. 4 giorni lavorativi per la preparazione/l'accompagnamento dei progetti di follow-up) - Finanziamento (max. 50% dalla Confederazione, la quota rimanente dal Comune e/o dal Cantone) - Gestione (approvazione/coinvolgimento dell'Ufficio cantonale del paesaggio) Il contenuto della consulenza - Definizione del problema (se necessario, approfondimento durante il primo incontro) - Competenze fondamentali dello specialista del paesaggio - Cronoprogramma - Necessità di pianificare l'attuazione/il follow-up - Aspettative relative al prodotto
Formulazione dell'offerta da parte dello specialista del paesaggio	Il committente - di solito un Comune - contatta direttamente un singolo specialista del paesaggio chiedendogli di formulare un'offerta, oppure contatta diversi specialisti confrontando le loro offerte. Definire e chiarire le aspettative - Se necessario, chiarire le ambiguità e le questioni aperte - Elencare i servizi che il committente deve fornire, compresi gli incontri e le eventuali presentazioni intermedie e finali Definire obiettivi, prestazioni e prodotti - Riassumere brevemente gli obiettivi dell'incarico - Produrre uno schema di procedura - Definire i servizi in base alle specifiche e, se necessario, specificarli o integrarli

	- Definire il formato della documentazione/dei prodotti finali Determinare l'impegno e i costi - Determinare la mole di lavoro (in ore) in base ai servizi parziali - Definire la tariffa oraria per il lavoro da svolgere - Se necessario, determinare anche le tariffe orarie per il lavoro aggiuntivo o per incarichi di follow-up - Definire le modalità di copertura delle spese e i costi accessori Proporre un cronoprogramma e delle date - Proporre il cronoprogramma della consultazione - Fissare la data per la conclusione dei lavori
Primo incontro	A seconda del tipo di consultazione - in particolare per servizi basati su workshop o per le consultazioni basate sul dialogo - è opportuno chiarire la situazione iniziale in modo più dettagliato durante un primo incontro o un evento di avvio dei lavori. Il primo incontro offre anche l'opportunità di fornire una panoramica generale della Concezione "Paesaggio svizzero". Preparazione - Consultazione dei documenti e delle mappe pertinenti (geoportale, piano d'uso/paesaggistico, compresi regolamenti, obiettivi di qualità del paesaggio del Cantone, ecc.) - Domande per verificare la comprensione del problema - Chiarimenti sullo svolgimento degli incontri. Committente o specialista del paesaggio - Chiarimento del ruolo del Cantone Forme possibili - Incontro in presenza - Sopralluogo (per identificare) le aree di interesse, attraverso un'analisi basata sul dialogo - Discussione sulla base dell'esame dei piani - .. Partecipanti I partecipanti al primo incontro saranno individuati in base alle modalità della consulenza e al problema da trattare. - Proposta del committente e integrazione da parte del consulente. - A tutela del committente, si dovrebbe cercare di garantire la partecipazione di una rappresentanza dell'esecutivo. - In una forma di consulenza basata sul dialogo, la cerchia dei partecipanti può anche essere più ampia, includendo ad esempio rappresentanti di commissioni e/o ONG.
Fase di consulenza	La forma e la metodologia sono adattate dai consulenti paesaggistici, in base alla situazione e alle proprie competenze, alle esigenze e alle preoccupazioni del Comune o dell'Ufficio cantonale. Il servizio di consulenza in materia di paesaggio è molto impegnativo e richiede un'ampia gamma di competenze e know-how, da erogare in un lasso di tempo molto breve. È quindi importante tenere sotto controllo i costi della consulenza. Il paesaggio è naturalmente un elemento esterno. I sopralluoghi o le discussioni in loco aiutano a scambiare opinioni sulla comprensione del paesaggio, ad affrontare questioni specifiche, problemi o conflitti e a discutere della qualità del paesaggio. Selezione delle modalità di consulenza più idonee - Breve analisi spaziale in loco e/o con l'ausilio del geoportale o di altri sistemi informativi territoriali per individuare punti di forza, carenze e potenzialità - Sopralluoghi/interviste in movimento (vedi capitolo 4) - Definizione comune di punti caldi e freddi sulle mappe - Utilizzo di immagini/mappe/studi comparativi (vedi ausili) - Discussioni moderate (classiche); World Café - Analisi tabellare: misure reali/target/gap con localizzazione spaziale - Revisione specifica basata sugli obiettivi della Concezione "Paesaggio svizzero"

	Controllo delle spese di consulenza - Definizione/strutturazione chiara dell'incarico di consulenza - Verifica delle ore svolte - Comunicazione trasparente con gli appaltatori - Delimitazione di eventuali compiti aggiuntivi
Preparazione della pianificazione dell'attuazione o del follow-up	Almeno due, fino a un massimo di quattro giorni lavorativi del tempo totale dedicato al servizio di consulenza in materia di paesaggio devono essere impiegati per preparare la pianificazione dell'attuazione o del follow-up. Opzioni per la preparazione della pianificazione dell'attuazione/del follow-up - Concretizzazione del problema e degli obiettivi - Valutazione di varie procedure e processi per le fasi successive - Creazione di capitolati per la pianificazione dell'attuazione/del follow-up - Preparazione delle direttrici generali del progetto - Coaching degli uffici di pianificazione al fine di integrare aspetti paesaggistici nella pianificazione corrente ... L'UFAM consente espressamente la consulenza relativa a incarichi successivi e a procedure di garanzia della qualità. Il Comune è libero di affidare incarichi diretti, anche ai consulenti, nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.
Conclusione/documentazione	La forma del prodotto finale del servizio di consulenza in materia di paesaggio non è predefinita, ma deve essere concordata con il committente il più presto possibile nell'offerta. Dati i tempi previsti per la consulenza, la documentazione finale deve essere il più possibile snella. Forme possibili - Breve relazione sul progetto - Presentazione finale - Schemi di progetto commentati - Verbale (raccolta di verbali) - Verbale fotografico (dei workshop) - .. Destinatari - Comune/Ufficio cantonale Copia a: - Ufficio cantonale del paesaggio - UFAM

4. Documenti di riferimento

Sulla base della Concezione "Paesaggio svizzero" (CPS) e in stretta connessione con essa, l'UFAM ha compilato diversi materiali che concretizzano l'attuazione della concezione e il rafforzamento della qualità del paesaggio in generale. Questi materiali supportano il compito di fornire ai Comuni e agli Uffici cantionali un'idea del compito "paesaggio". Illustrano l'attuazione degli obiettivi di qualità del paesaggio della CPS e sono adatti a tematizzarli.

Concezione "Paesaggio svizzero" (CPS)	La CPS definisce gli obiettivi strategici e i principi di pianificazione territoriale per una politica paesaggistica federale coerente e vincolante per le autorità. I 14 obiettivi di qualità del paesaggio costituiscono il quadro di riferimento sostanziale e supportano i soggetti interessati al paesaggio a livello della Confederazione, cantonale e comunale nel raggiungimento di un'elevata qualità del paesaggio. Nella Relazione esplicativa vengono specificati gli obiettivi di qualità per le singole politiche settoriali.
Pubblicazione "Buone pratiche per migliorare la qualità del paesaggio"	I 14 esempi di buone pratiche provenienti da 12 Cantoni dimostrano come sia possibile migliorare la qualità del paesaggio a livello di Comuni e regioni. Gli esempi si orientano ai 14 obiettivi di qualità della Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS). Un elenco di link fornisce altre buone pratiche.

Publicazione “Sulle tracce delle qualità e dei valori dei paesaggi”	Il Vademecum vuole essere una fonte di ispirazione e un sostegno per le regioni e i Comuni che intendono valorizzare i loro paesaggi. Sulla base degli otto progetti modello legati al paesaggio sul tema «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024», esso illustra come sia possibile rivalutare e utilizzare in modo sostenibile i paesaggi, realizzando nel contempo uno sviluppo regionale orientato al paesaggio.
Publicazione «Conservare e sviluppare la qualità del paesaggio»	La pubblicazione fornisce una panoramica, illustrata con esempi, della varietà di strumenti di politica paesaggistica esistenti a livello della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, che potrebbero essere pertinenti nel contesto del servizio di consulenza in materia di paesaggio.
Publicazione Landschaftsästhetik – Wege für das Planen und Projektieren (D/F)	In questa pubblicazione vengono illustrati due metodi usati per osservare un'immagine del paesaggio. l'approccio analitico e quello intuitivo consentono di osservare in modo consapevole e di percepire le peculiarità e la qualità di un luogo. In questo modo è possibile utilizzare in modo corretto gli aspetti estetici del paesaggio come base di riferimento per la pianificazione e la progettazione di edifici e impianti compatibili con il paesaggio.
AGRIDA-Arbeitshilfe Nr. 5 «Landschaft verstehen» (D/F)	In questa guida viene presentato un metodo semplice per “interpretare” un paesaggio. Essa chiarisce e rende tangibile il termine “paesaggio”. L'interpretazione del paesaggio aiuta a separare gli elementi fattuali “oggettivi” dalla propria percezione e dal proprio punto di vista, nonché dalle preferenze personali.
AGRIDA-Arbeitshilfe Nr. 1 «Landschaftsmassnahmen» (D/F)	Il primo volume (Arbeitshilfe 1) è un catalogo di misure relative alla creazione di progetti che promuovono la qualità del paesaggio. Esso mira a concretizzare gli obiettivi paesaggistici definiti per una data regione grazie ad esempi illustrati di misure volte a migliorare la qualità del paesaggio.
SWISSIMAGE Viaggio nel tempo su maps.geo.admin.ch	Lo strumento online viene utilizzato per visualizzare i cambiamenti del paesaggio. Le mappe storiche e le fotografie aeree possono essere utilizzate per osservazioni storiche o geografiche. swisstopo fornisce circa 8000 fogli di mappe storiche, integrati da circa 40.000 fotografie aeree elaborate.
Concezioni e strategie di paesaggio a livello cantonale	I cantoni hanno il compito di attuare la CPS nel quadro del piano direttore. Le concezioni o le strategie cantonali per il paesaggio fungono da base di riferimento e contengono generalmente analisi e misure.

Contatti

Si fornisce di seguito l'elenco sul sito www.bafu.admin.ch/consulenzapaesaggistica degli Uffici cantonali del paesaggio e degli specialisti del paesaggio disponibili.

Nota editoriale

Autori

Urs Steiger, dipl. Natw. ETH/SIA, texte konzepte beratung, Luzern
Peter Wullschleger, Landschaftsarchitekt BSLA, La Chaux-de-Fonds

Committente

Ufficio federale dell'ambiente, Divisione biodiversità e paesaggio
Daniel Arn, Claudia Moll, Gilles Rudaz, Matthias StremLOW

Partecipanti al workshop

Bruno Käufeler, Impuls AG, Thun
Alma Sartoris, Territorio Raum Espace, Bellinzona
Regula Waldner, oekoskop AG, Basilea
Geni Widrig, suisseplan, Lucerna

Gruppo di sorveglianza

Josef Adler, SIA, Zürich
Raymond Beutler, AGR/KBNL, Bern
Reto Camenzind, ARE, Bern
Evelyn Coleman, SIA, Bern
Emmanuel Contesse, SVU, Les Reussilles
Damian Jerjen, EspaceSuisse, Bern
Beat Kunz, Stadt Winterthur
Chantal Le Marié, Stadtgrün, St. Gallen
Ulrike Marx, ASTRA, Bern
Florian Müller, BAK, Bern
Francesca Pedrina, FSU, Airolo
Sacha Peter, ARP/KPK, Solothurn
Daphne Rüfenacht, SSV, Bern
Manon Röthlisberger, SGV, Bern
Annemarie Sandor, KBNL, Schwyz
Patrick Schöck, BSLA, Zürich
Fiona Spycher, ARE, Bern
Esther van der Werf, EspaceSuisse, Bern

Berna, dicembre 2024